

Settore Pianificazione Territoriale

Servizio Pianificazione del Territorio

Comune
MONZUNO

OGGETTO:

***VARIANTE SPECIFICA AL PIANO DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE DEL COMUNE DI
MONZUNO IN VARIANTE AL PIANO INFRAREGIONALE DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE
2013-2023***

PROCEDIMENTO:

Espressione dell'Intesa della Città metropolitana di Bologna, ai sensi dell'art. 52 della L.R.
24/2017 e ss.mm.ii.

Bologna, 10 giugno 2026

VISTI

- La L.R. n. 17 del 1991 "Disciplina delle attività estrattive" e s.m.i.;
- Il previgente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Bologna approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 19 del 30.03.2004, e successive varianti
- La Legge n.56 del 2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di comuni";
- La L.R. n.13 del 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- La L.R. n. 9 del 2016 "Legge Comunitaria Regionale per il 2016";
- La L.R. n.24 del 2017 "Disciplina Regionale, sulla tutela e l'uso del territorio" la quale disciplina il procedimento unico per l'approvazione dei piani agli artt. 43-46 e definisce le competenze dei comitati urbanistici all'art. 47.
- L'art. 52 della n.24 del 2017 consente, nello specifico, ai piani di proporre modifiche a strumenti urbanistici di altri enti, a condizione che sia acquisita l'intesa del titolare dello strumento nel Comitato urbanistico.
- La L.R. n.4 del 2018 "Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti";
- Il Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) 2013-2023 redatto dalla Provincia di Bologna ed approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 22 in data 31.03.2014;
- La "Verifica dello stato di attuazione 2019" in riferimento al PIAE vigente, approvata con DCM n. 10 del 29/04/20;
- il Piano Territoriale Metropolitano (PTM) approvato con DCM n.16 del 12/05/2021;
- la variante al P.A.I del fiume Po adottata in data 18/12/2025, che ha esteso la sua coerenza anche al bacino del fiume Reno.

PREMESSO CHE

- Il PIAE (2013-2023), in merito al Polo Cà di Serra in Comune di Monzuno, in base alle analisi effettuate, non ha previsto ulteriori volumi estrattivi di sabbie silicee in aggiunta a quanto previsto dalla previgente pianificazione di PIAE 2002-2012;
- in sede di "Verifica dello stato di attuazione 2019" è emerso che, visto l'aumento della domanda di sabbie silicee di qualità e il conseguente aumento del trend estrattivo, il polo Cà di Serra avrebbe esaurito le volumetrie precedentemente alla scadenza nominale del PIAE con conseguente fermo delle attività produttive;

CONSIDERATO CHE

- La nuova legge regionale n. 24/2017 ha introdotto la possibilità di apportare modificazione alla pianificazione settoriale mediante apposito procedimento disciplinato dall'art. 52 "Modificazione della pianificazione di altri livelli territoriali" nel quale ammette che i Piani possano contenere esplicite proposte di modificazione ai piani generali o settoriali di altri livelli territoriali, specificando che debba essere comunque acquisita nell'ambito del CU l'intesa dell'ente titolare dello strumento a cui si propone variante.
- In data 27 luglio 2021 è stata approvata dal Comune di Monzuno una variante al PAE con effetto di variante al PIAE ai sensi dell'art. 52 della legge regionale 24 del 2017 che ha aumentato il quantitativo estraibile di 577.000 mc all'interno dell'attuale perimetro di cava senza interessare nessuna nuova area (espressa Intesa in data 14/07/2021 con delibera n.30 del Consiglio Metropolitano)
- In data 25/07/2023 con PG 45747 il Sindaco del Comune di Monzuno ha richiesto il preventivo assenso all'avvio di un ulteriore procedimento di Variante Specifica al proprio Piano delle Attività Estrattive comunale con effetto e valenza di Variante Specifica al Piano Infraregionale per le Attività Estrattive della Città Metropolitana di Bologna, visto che

presso il polo sono occupate una decina di persone ed è interesse il permanere di questa attività sul territorio.

- In data 12/04/2024 PG 24655 la Città Metropolitana ha comunicato il proprio assenso di massima alla Variante proposta.
- In data 11/07/2024 Il Sindaco del Comune di Monzuno ha richiesto che le volumetrie assentibili fossero le massime possibili viste le tempistiche per la nuova pianificazione di settore nonché al fine di proseguire l'attività per più tempo possibile;
- In data 24/07/2024 PG 49874 la Città Metropolitana ha confermato la disponibilità ad approfondire quanto richiesto dando altresì disponibilità ad effettuare specifici incontri tecnici al fine di effettuare le valutazioni in merito ai contenuti della proposta in oggetto.
- In data 23/04/2025 il Comune ha avviato il procedimento di screening ai sensi della LR 4/2018 e si è svolta dal 28/10/2025 al 2/12/2025 la procedura di VINCA.

CONSTATATO CHE:

- la Giunta del Comune di Monzuno ha effettuato una prima assunzione con delibera n.60 del 12/06/2025 ai sensi dell'art. 52 della LR N.24/2017, relativa alla proposta di variante specifica 2025 al PAE vigente, con collegata proposta di variante al PIAE vigente.
- Come si evince dalla documentazione di progetto PG 45071 del 04/07/2025 la proposta del Comune è finalizzata all'aumento della volumetria estraibile all'interno del polo Cà di Serra per un quantitativo pari a 800.000 mc di sabbie quarzoso-feldspatiche (in aggiunta ai residui oggi presenti circa 70.000 mc), all'interno dell'esistente perimetro di PAE, al fine di garantire il proseguimento delle attività del polo.
- il Piano Assunto è stato pubblicato per 60 giorni a partire dal 02/07/2025, e durante il periodo di deposito sono pervenuti 4 contributi e nello specifico:
 - Contributo della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio (prot. n° 9597 del 23/07/2025), la quale ha espresso parere favorevole prescrivendo un sistema idoneo di regimazione delle acque sia in fase estrattiva sia in riferimento alla sistemazione finale dando altresì comunicazione alla stessa Soprintendenza in sede delle attività di sistemazione dell'area nonché durante le fasi di scavo.
 - Ente Gestione Parchi ed Aree Protette della Regione Emilia-Romagna (prot. n° 2782 del 29/07/2025),
 - A.R.P.A.E. Servizio Sistemi Ambientali (prot. n° 10851 del 30/08/2025) la quale ha richiesto integrazioni e modifiche in relazione alla VALSAT in merito al Piani di tutela (PAIR 2030), alle infrastrutture, al rumore, alla qualità dell'aria, alla qualità delle acque e idrografia superficiale, all'idrografia sotterranea, alla vegetazione.
 - Unione dei comuni dell'Appennino Bolognese (prot. n° 10883 del 01/09/2025), acquisiti dalla Città metropolitana con PG 59976 del 19/09/2025 (pg 20551 del 23/06/26 in riferimento al contributo di ARPAE) il quale ha espresso parere favorevole richiedendo: una carta dove emergessero le aree già sistemate che verranno interessate dalla attività estrattiva, una tabella che riportasse le superfici ripristinate che verranno interessate dall'attività e quelle che rimarranno nonché le superfici ripristinate a seguito della variante, le modalità di ripristino nelle banche dei terrazzamenti, lo shape file delle aree richiamate, verifica della potenzialità delle vasche di decantazione.
- Preso atto tuttavia delle richieste effettuate anche in sede di screening sopra richiamato, con particolare riferimento alla collegata procedura di VINCA si è resa necessaria la riasunzione e la ripubblicazione del Piano;
- Il Piano è stato quindi assunto nuovamente con delibera di Giunta Comunale n. 137 del 03/12/2025 (PG metropolitano 83067 del 18/12/2025), e pubblicato il 17/12/2025 per 60 giorni precisando che "le modifiche apportate alle prime stesure assunte riguardano

l'introduzione delle prescrizioni scaturite dal procedimento di Valutazione d'Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) svolto ai sensi della D.G.R. 1174/2023 su richiesta e poi a cura dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia orientale, nella Val.S.A.T. delle Varianti ai Piani in questione e conseguentemente riportate nelle Schede di Progetto delle stesse”.

- Conseguentemente con DCC n. 2 del 19/02/2026 il comune di Monzuno ha adottato Variante Specifica 2025 al Piano delle Attività Estrattive comunale (P.A.E.), con Variante al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive della Città Metropolitana di Bologna (P.I.A.E.);
- in data 27/02/2026 il Comune ha trasmesso agli Enti partecipanti i seguenti elaborati Adottati al fine dell'avvio della Procedura:
 - PAE: Documentazione fotografica
 - PAE: relazione generale, scheda di progetto, tavola di zonizzazione
 - PAE: VALSAT (Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale)
 - PAE: VALSAT (Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale): Sintesi non tecnica
 - PIAE: Relazione, Quadro conoscitivo, Scheda di progetto, Tavole di zonizzazione, Valsat rapporto ambientale

Comunicando, in data 03/03/2026 PG 15169, che a seguito della ri-pubblicazione non sono pervenuti contributi o osservazioni oltre a quelli precedentemente pervenuti.

- la Città Metropolitana di Bologna, visto quanto indicato dagli art. 47 e 52 della LR 24/2017, dalla DGR 954 del 25.06.2018, dalla DGR 1255 del 30/07/2018, nonché dall'Atto P.G. n. 52466 del 26.09.2018 con cui il Sindaco della Città metropolitana ha costituito il Comitato Urbanistico Metropolitano (CUM) della Città metropolitana di Bologna nonché disciplinato il funzionamento della Struttura Tecnica Operativa (STO) a supporto del CUM, al fine di addivenire all'approvazione di suddetto PAE in variante al PIAE. Con apposita comunicazione PG 15783 la Città metropolitana ha individuato i componenti del CUM e della STO e convocato per l'11/03/2026 una riunione della STO finalizzata alla verifica della completezza degli elaborati inviati, convocando:
 - Il Comune di Monzuno
 - la Regione Emilia Romagna (servizi: Area territorio, città, paesaggio; Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica; Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna; Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale VIPSA)
 - l'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po
 - l'Agenzia Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile – BO
 - l'Azienda USL di Bologna
 - ARPAE, Area prevenzione Ambientale Metropolitana
 - il Consorzio Bonifica Renana
 - la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
 - Ente di Gestione Parchi e Biodiversità - Emilia Orientale
 - l'Unione dei comuni dell'Appennino Bolognese
 - I Comuni confinanti di: Loiano, Marzabotto, Sasso Marconi
 - l'Unione confinate dei comuni Savena-Idice
- In sede di suddetta STO non sono stati richiesti elaborati relativi alla completezza e a fini collaborativi sono state anticipate alcune richieste di integrazioni e chiarimenti in relazione agli elaborati trasmessi (verbale PG 19854 del 19/03/2026)
- In data 12/03/2026 (PG 18136) è stato convocato il Comitato Urbanistico Metropolitano (CUM) per il 24 marzo 2026, al fine della richiesta delle integrazioni ai sensi dell'art. 47 della L.R. 24/2017 e in conformità alle disposizioni di cui alla Deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 954 del 25.06.2018.
- In data 23/03/2026 (PG 20551/2026) ARPAE servizio sistemi ambientali ha comunicato l'impossibilità di partecipare al CUM specificando di non avere richieste di integrazione

rimandando ai precedenti pareri espressi: prot. n. 139803 del 01/08/2025 nell'ambito dell'endoprocedimento di verifica di assoggettabilità a VIA relativo al progetto "Polo estrattivo "Ca' di Serra" zona 1 di PAE -piano di coltivazione e sistemazione" e prot. n. 153668 del 29/08/2025 relativamente ai documenti preliminari della variante PAE e PIAE, con espressione di parere positivo con prescrizioni;

- Il 24/03/2026 si è svolto suddetto CUM durante il quale sono state anticipate alcune richieste di integrazione successivamente trasmesse al Comune e riassumibili come segue:
 - la Città Metropolitana ha richiesto l'integrazione degli elaborati con un inquadramento rispetto alla nuova Variante al PAI Po adottata nel dicembre 2025;
 - la Regione Emilia Romagna (Settore difesa del territorio e Area Valutazione impatto ambientale e autorizzazioni) condividendo l'integrazione con il recente piano PAI Po comunica la trasmissione a breve di tutti i contributi dei servizi regionali, anticipando, in relazione alla Valsat, la necessità: della verifica di coerenza con coerenza con l'Agenda 2030, di una valutazione del grado di rinaturalizzazione delle aree già interessate precedente attività estrattiva, di una descrizione delle possibili alternative progettuali, al fine di garantire una maggiore trasparenza sulle scelte di pianificazione. Vista la richiesta di integrazioni sono stati sospesi i termini della procedura.
 - Il 24/03/2026 con PG 21166 l'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile ha trasmesso una richiesta di integrazioni al fine di valutare che l'attività estrattiva non interessi le aree già oggetto di sistemazione collaudata dove la vegetazione risulta in via di sviluppo ed evoluzione al secondo stadio.
 - Il 30/03/2026 con PG 22482 la Regione Emilia Romagna, Settore difesa del territorio, ha richiesto l'inserimento del quadro conoscitivo della recente variante al Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), condividendo la possibilità di agire su aree recuperate, visto il ruolo strategico del polo, richiedendo inoltre che il materiale scavato e ritenuto non di pregio sia utilizzato in loco per le operazioni di recupero finale dell'area. L'area valutazione impatto ambientale e Autorizzazioni della Regione stessa ha richiesto integrazioni in relazione sia all'Analisi di coerenza con la Pianificazione Sovraordinata, sia all'Approfondimento sulla possibilità di intervenire sulle aree già rinaturalizzate nonché in relazione all'Analisi delle alternative.
- Il 01/04/2026 con PG 23241 la Città metropolitana ha trasmesso a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento il verbale relativo al sopracitato CUM.
- in data 08/04/2026 PG 324618 sono state fornite dal Comune di Monzuno le integrazioni richieste;
- in data 09/04/2026 PG 325185 la Città Metropolitana ha convocato gli enti per la verifica delle integrazioni trasmesse indicando anche i termini per l'espressione dei contributi di competenza;
- Gli Enti hanno espresso le valutazioni di propria competenza come segue:
 - in data 22/04/2026 PG 28207 l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese ha trasmesso il proprio contributo di competenza;
 - in data 08/05/2026 PG 32719 l'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia Romagna ha inoltrato il proprio contributo di competenza;
 - in data 08/05/2026 PG 32886 il Servizio Sanitario Regionale Regione Emilia Romagna Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna ha inoltrato il proprio contributo di competenza;
 - in data 14/05/2026 PG 34762 l'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) della regione Emilia Romagna ha inoltrato il proprio contributo di competenza;
 - in data 15/05/2026 PG 35075 la Città Metropolitana ha inoltrato il verbale della suddetta sto relativa alla verifica delle integrazioni fornite allegando sia i pareri

- degli enti che si erano espressi in sede di prima assunzione sia quelli forniti a seguito dell'adozione;
- in data 22/05/2026 PG 36208 l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale ha trasmesso il proprio contributo;
 - in data 22/05/2026 PG 36659 l'Area Valutazione Impatto Ambientale a Autorizzazioni della Regione Emilia Romagna ha trasmesso la determina n. 9990 del 22 maggio 2026 relativa al Parere motivato ai sensi dell'art. 19 della L.R. 24/2017, in merito alla variante specifica 2025 al PAE di Monzuno con variante al PIAE della Città Metropolitana di Bologna;

RILEVATO IN PARTICOLARE CHE

Con atto del Sindaco Metropolitano n. 101 del 04/06/2026, questo Ente ha espresso *un parere favorevole sulla proposta in oggetto ai sensi dell'art. 46 della LR 24/2017 e una valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale positiva sulla presente variante al PAE di Monzuno, contenente anche proposta di variante al PIAE provinciale, condizionata sia al recepimento di quanto contenuto nella determina di Parere Motivato espresso dall' Area Valutazione Impatto Ambientale a Autorizzazioni della Regione Emilia Romagna, in riferimento alla variante del PIAE, sia nel parere espresso da ARPAE APAM formulato ai sensi dell'art. 19 della LR 24/2017.*

SINTESI DEI CONTENUTI DELLA VARIANTE

La proposta di variante al PAE del Comune di Monzuno e al PIAE della Città metropolitana di Bologna si è resa necessaria a seguito di alcune richieste da parte del comune di Monzuno, avvenuta nel luglio 2023 e 2024, conseguentemente al progressivo esaurimento dell'attività estrattiva in corso nell'ambito denominato "Cà di Serra". In base alle valutazioni effettuate, l'attività estrattiva autorizzata risulta infatti prossima all'esaurimento entro il 2026-2027, nonostante la recente variante al PAE approvata nel 2021 abbia già autorizzato l'estrazione di circa 600.000 m³ di materiale.

In particolare, la proposta di variante insiste all'interno dell'ambito di cava esistente denominato "Cà di Serra", non generando pertanto alcuna estensione del perimetro del polo estrattivo esistente, e consiste nell'attribuzione di ulteriori 800.000 mc di sabbie quarzoso-feldspatiche per l'industria del distretto ceramico di Sassuolo, quantitativo necessario a soddisfare i bisogni per circa 5 anni.

La scheda di progetto del PAE, per la quale si propone la modifica dei quantitativi, conferma all'interno dell'area del Polo, 3 distinte zone e in particolare:

- una Zona per attività estrattive esaurite in corso di sistemazione (Drs)
- una Zona per attività estrattive esistenti (Dae),
- una Zona per impianto di lavorazione degli inerti (Die)

Il perimetro di PAE ha una superficie di circa 30 ettari, e la variante proposta consiste nell'escavazione di un'area di circa 10 ettari (99'451 mq) dei quali 9 (91'765 mq) insistono in aree già oggetto di attività (Dae). In particolare di quest'ultimi circa 3 ettari (33'393 mq) sono costituiti da aree riassettate vegetazionalmente e 6 (6'386 mq) da bosco naturale che, sulla base di quanto dichiarato, non ha le caratteristiche di cui al punto g) del comma 2 dell'art. 31 della LR 17/1991). Le restanti aree interessate sono zone già intaccate dall'attività estrattiva degli anni precedenti ma non ancora riassettate vegetazionalmente.

La proposta in oggetto prevede una leggera modifica alla zonizzazione precedente, ovvero l'aumento delle Zone Dae e Die e una leggera riduzione della Zona Drs, complessivamente di circa 2.050 mq. La proposta individua inoltre la sistemazione finale, in coerenza con la strumentazione

urbanistica vigente che classifica l'area come: Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico e Aree di valore naturale ed ambientale. Vengono inoltre individuate prescrizioni particolari da rispettare nelle successive fasi attuative ed è stato redatto un apposito elaborato di variante al PIAE (PG 45071 del 04/07/2025).

La variante al PIAE sarà costituita da un elaborato specifico il quale comprende:

- Relazione;
- Quadro Conoscitivo specifico;
- Scheda di progetto;
- Tavola di Zonizzazione;
- Documento di ValSAT.

VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE, PREVISTI AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. N. 24/2017 E SS.MM.II.

La Città Metropolitana di Bologna ha espresso ai sensi dell'art. 18 della LR 24/2017 una valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale positiva sulla presente variante al PAE di Monzuno, contenente anche proposta di variante al PIAE provinciale, condizionata al recepimento di quanto contenuto sia nella determina di Parere Motivato espresso dall' Area Valutazione Impatto Ambientale a Autorizzazioni della Regione Emilia-Romagna (PG 36659 del 22/05/2026), in riferimento alla variante al PIAE, sia nel parere espresso da ARPAE APAM (PG 34762 del 14/05/2026) formulato anche ai sensi dell'art. 19 della LR 24/2017. Si esprime altresì una valutazione positiva in riferimento alla coerenza con il PIAE vigente, subordinata tuttavia al recepimento di quanto sotto riportato.

A tale fine si chiede nello specifico di:

- limitare il più possibile l'interessamento di aree già rinaturalizzate, in particolare quelle caratterizzate da una formazione boschiva evoluta e consolidata;
- riportare nella tavola di PIAE anche le perimetrazioni della recente Variante 2025 al PAI Po adottata con delibera n. 13 del 18/12/2025;
- riportare anche nell'elaborato di Valsat la cartografia relativa alla suddetta variante al PAI PO;
- specificare il grado di idoneità dell'impianto presente nell'area di cava, in coerenza con quanto indicato dalle NTA del PIAE, di riportare eventuali impegni presenti nelle convenzioni vigenti e di specificare che l'impianto è funzionale esclusivamente alla lavorazione dei materiali prodotti dal polo Cà di Serra in riferimento al procedimento in oggetto.
- riportare negli elaborati di variante al PIAE gli estremi della delibera del Consiglio Comunale nonché gli estremi della dell'Atto del Sindaco metropolitano e del CUM in merito al parere motivato e delibera del Consiglio metropolitano relativa all'Intesa.

INTESA DELLA CITTÀ METROPOLITANA

Visto quanto sopra premesso, constatato e specificato, in merito alla Variante alla pianificazione sovraordinata contenuta nel PAE di Monzuno, con il presente atto si propone di procedere con l'intesa, di cui all'art. 52, comma 4, della L.R. 24/2017, condividendo l'aumento dei volumi estraibili di 800.000 mc nel polo estrattivo Ca' di Serra e la conseguente modifica della rispettiva scheda di progetto e tavola di zonizzazione contenute nel PIAE.

Si sottolinea che l'approvazione del PAE da parte del Consiglio Comunale comporterà una contestuale variazione del PIAE, sugli elementi di cui si è condivisa la modifica.



**CITTÀ
METROPOLITANA
DI BOLOGNA**

Il Funzionario referente
dell'istruttoria tecnica
Dott. Michele Sacchetti
(firmato digitalmente)

La Responsabile
Servizio Pianificazione del Territorio
Arch. Mariagrazia Murru
(firmato digitalmente)